

(4 luglio – 7 agosto 2012)

4 luglio – Il Senato approva in via definitiva il decreto-legge n. 52 del 2012, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, già oggetto del voto di fiducia nel corso dell'esame alla Camera (legge n. 94 del 2012).

5 luglio – Il Governo approva il decreto-legge per la revisione della spesa pubblica, cd. *spending review*, che sarà convertito dalle Camere in poco più di trenta giorni (*cfr.* anche **7 agosto**).

Il Senato approva la nuova legge in materia di **riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici**. La legge prevede anche nuove misure per garantire la **trasparenza** e i **controlli dei rendiconti** dei medesimi, individuando un nuovo organismo di controllo. Il Governo è, altresì, delegato all'adozione di un testo unico delle leggi concernenti il finanziamento dei partiti e dei movimenti politici e per l'armonizzazione del regime relativo alle detrazioni fiscali (legge n. 96 del 2012).

9 luglio – Il Presidente della Repubblica, in una lettera ai Presidenti delle Camere, manifesta la propria preoccupazione per la **situazione di impasse della riforma della legge elettorale** e chiede ai Presidenti dei due rami del Parlamento di «sollecitare la oramai opportuna e non rinviabile presentazione in Parlamento di una o più proposte di legge elettorale, anche rimettendo a quella che sarà la volontà maggioritaria delle Camere la decisione sui punti che non risultassero oggetto di più larga intesa preventiva e rimanessero quindi aperti ad un confronto conclusivo. Confronto che è bene non resti ulteriormente chiuso nell'ambito di consultazioni riservate tra partiti».

16 luglio – Il Presidente della Repubblica solleva **conflitto d'attribuzioni** nei confronti della **procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Palermo** che nell'ambito di un procedimento penale avente ad oggetto la trattativa tra Stato e mafia (*cfr.* anche **16 giugno**), ha captato conversazioni del Presidente della Repubblica nel corso di **intercettazioni telefoniche effettuate su utenza di altra persona**. Il conflitto è motivato dalla considerazione che «a norma dell'articolo 90 della Costituzione e dell'articolo 7 della legge 5 giugno 1989, n. 219 - salvi i casi di alto tradimento o attentato alla Costituzione e secondo il regime previsto dalle norme che disciplinano il procedimento di accusa - le intercettazioni di conversazioni cui partecipa il Presidente della Repubblica, ancorché indirette od occasionali, sono da considerarsi assolutamente vietate e non possono quindi essere in alcun modo valutate, utilizzate e trascritte e di esse il pubblico ministero deve immediatamente chiedere al giudice la distruzione» e che la decisione di procedere a valutare la rilevanza di conversazioni del Presidente della Repubblica e di mantenerle agli atti del procedimento penale perché, nel contraddittorio tra le parti, fossero successivamente sottoposte alle determinazioni del giudice ai fini della loro eventuale acquisizione comporta una **lesione delle prerogative costituzionali del Presidente della Repubblica**.

19 luglio – La Camera approva in via definitiva le ratifiche dei trattati sul cosiddetto **fiscal compact** e sull'**istituzione del meccanismo europeo di stabilità** (leggi nn. 114, 115 e 116 del 2012).

25 luglio – La Camera, dopo aver votato la fiducia, approva in prima lettura il disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 83 del 2012, recante **misure urgenti per la crescita del Paese**

Il Senato approva, in prima deliberazione, il **progetto di legge recante modifiche alla Parte seconda della Costituzione concernenti le Camere del Parlamento** e la forma di governo.

31 luglio – Il Presidente della Regione siciliana **Raffaele Lombardo rassegna formalmente le proprie dimissioni** con un breve messaggio all'Assemblea regionale siciliana nel quale illustra le ragioni politiche della sua scelta. Il Presidente del Consiglio, facendosi interprete delle gravi preoccupazioni riguardo ad un *default* della Regione, il **17 luglio**, aveva scritto una **lettera** al Presidente Lombardo, coinvolto in un'inchiesta giudiziaria con l'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa, per avere conferma dell'intenzione, dichiarata pubblicamente, di dimettersi.

7 agosto – Dopo la votazione della questione di fiducia, la Camera il decreto-legge n. 95 del 2012, relativo alla **spending review** (legge n. 135/2012). Anche al Senato, il **31 luglio**, era stata posta la questione di fiducia.